



COMUNE di ABBIETEGRASSO

Settore Servizi alla Persona

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PARTNER DEL TERZO SETTORE (ETS) PER LA COPROGRAMMAZIONE E SUCCESSIVA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI VIA CERVI/FUSE' E VIA FOLLETTA E AREE ADIACENTI, DA CANDIDARE AL BANDO "LUOGHI PLURALI" DI FONDAZIONE CARIPLO

(delibera di Giunta Comunale n. 85 del 7 maggio 2026)

Il presente documento costituisce un **Avviso Pubblico** promosso dal **Comune di Abbiategrasso**, volto a individuare enti del Terzo Settore (ETS) operanti nel comune di Abbiategrasso e nei territori limitrofi, interessati a collaborare in un'ottica di partenariato con il Comune volto alla presentazione di una candidatura di proposta al bando "Luoghi Plurali" pubblicato da Fondazione Cariplo, finalizzato al recupero e alla riattivazione di luoghi in disuso o sottoutilizzati (edifici e spazi aperti) per lo sviluppo di funzioni culturali, sociali e ambientali.

Con questo Avviso, l'Ente intende sostenere la valorizzazione degli insediamenti abitativi delle Vie Cervi/Fusè e via Folletta ed aree adiacenti, zone caratterizzate dalla presenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica i cui abitanti necessitano di interventi welfare generativo, prevenzione del disagio minorile, sostegno alla genitorialità ed integrazione interculturale.

Art.1 Contesto, Linee di indirizzo e Obiettivi

Quando si attraversano le zone di Abbiategrasso che vogliono essere oggetto di intervento dove sorgono gli edifici di edilizia residenziale pubblica, si percepisce subito una differenza di atmosfera. Non è solo una questione architettonica: sono palazzi costruiti fra gli anni Sessanta e Ottanta, nati per rispondere ai bisogni abitativi di un'epoca diversa, ma oggi segnati dal tempo. Le facciate mostrano piccoli cedimenti, i cortili interni hanno perso l'energia del passato, e le manutenzioni – spesso ritardate o parziali – non riescono più a tenere il passo con l'usura quotidiana. Questa condizione non riguarda solo Abbiategrasso: fenomeni simili emergono in molte periferie con insediamenti di servizi abitativi pubblici (SAP) dell'area milanese, dove il degrado strutturale contribuisce a una crescente percezione di marginalità.

In alcuni complessi SAP, per ragioni di sicurezza o gestione, nel tempo si sono aggiunte recinzioni, cancellate, ingressi controllati. Dove avrebbero dovuto portare ordine, talvolta hanno prodotto un altro effetto: quello di chiudere, più che proteggere. A chi entra, questi elementi restituiscono l'idea

di un perimetro separato dal resto della città; a chi ci abita, rischiano di alimentare la sensazione di vivere in uno spazio “altro”, non pienamente integrato. Nel documento sulle periferie milanesi, questa esperienza è descritta come un vero e proprio vissuto di “essere chiusi dentro”, un’impressione che emerge quando le strutture fisiche e le narrazioni simboliche si sovrappongono al punto da diventare parte della vita quotidiana.

Spesso capita che certe parole – dette magari senza intenzione – si trasformino in etichette: “le case popolari”, “il quartiere difficile”, “le case vecchie”. Sono piccoli segni linguistici che però lasciano un’impronta profonda. Nel tempo, contribuiscono a costruire un confine invisibile fra “noi” e “loro”, a volte persino interiorizzato dagli stessi abitanti, che finiscono per percepire il proprio contesto come più problematico di quanto non sia realmente. Nel documento emerge con forza come questi stigmi, più delle mura, condizionino l’idea di sé delle persone che vivono negli stabili SAP, generando frustrazione, sfiducia e, talvolta, conflittualità interna.

Quando si interviene dall’alto, con programmi di riqualificazione o riorganizzazione calati direttamente da enti sovra-comunali, il rischio è di riprodurre la stessa distanza. L’esperienza milanese documentata insegna che gli interventi top-down, se privi di un coinvolgimento reale degli abitanti, producono resistenze, incomprensioni e, alla fine, scarsi risultati. La stessa logica vale anche per Abbiategrasso: gli abitanti dei quartieri SAP conoscono bene i problemi, le persone fragili, i cortili dove mancano spazi sicuri di socialità, gli interventi che funzionano e quelli che “non mettono radici”. Quando non vengono coinvolti, i progetti sembrano estranei, quasi imposti, e perdono forza prima ancora di iniziare.

Le periferie SAP non sono “luoghi perduti”: sono luoghi che possono tornare a respirare, se si restituisce protagonismo alle persone che li abitano e si ricostruisce insieme la fiducia tra comunità e istituzioni.

Art.2 Ambiti di Interesse e Requisiti degli Enti

I soggetti del Terzo Settore (Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato, Organizzazioni di Volontariato, Imprese Sociali, Fondazioni) che intendono partecipare al seguente avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all’Albo al R.U.N.T.S. (art. 45 e seg. D.Lgs.117/2017) o aver formalizzato la domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore, ovvero iscrizione nella apposita sezione speciale per le imprese sociali del Registro delle Imprese.
- b) sussistenza nello statuto o nell’atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con le attività oggetto del presente avviso;
- c) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa nei confronti del personale dipendente e di tutte le disposizioni di legge relativamente all’impiego di volontari secondo quanto specificato dal D.lgs. 117/2017 art. 18;
- d) non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Dlgs 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;

- e) dimostrata esperienza almeno biennale nelle materie oggetto del bando Cariplo, ovvero in progetti di rigenerazione urbana, gestione di servizi culturali o sociali e attitudine al coinvolgimento della comunità;
- f) presentazione dei bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi;
- g) solidità economico-patrimoniale, ovvero Patrimonio Netto positivo nel corso dell'ultimo esercizio;
- h) disponibilità a concorrere, unitamente al Comune e ad altri eventuali soggetti partner, alla quota di cofinanziamento prevista dal bando in misura non inferiore al 30% del costo totale del progetto quale requisito previsto dal bando.

Art.3 Modalità di Partecipazione

Per la realizzazione delle attività progettuali, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione del partner due spazi, uno nel complesso di via Cervi e uno in quello di via Folletta. Gli spazi, attualmente da ristrutturare e riadattare, saranno concessi in uso gratuito per la durata del progetto e dovranno essere destinati a:

- Sede operativa e segreteria di coordinamento;
- Spazio per incontri protetti, sportelli di ascolto e consulenza;
- Laboratori di quartiere e attività di aggregazione. Gli oneri relativi alla riattivazione funzionale e alla manutenzione ordinaria saranno a carico del partner, d'intesa con i competenti uffici comunali.

Gli enti interessati sono invitati a manifestare il proprio interesse inviando:

1. Istanza di Partecipazione (modulo A):

- a) **dati identificativi dell'ente:** denominazione, forma giuridica, sede legale, contatti.
- b) **Missione e principali attività svolte:** focus sulle aree pertinenti al bando Cariplo (iniziative di rigenerazione che sviluppino e valorizzino in modo sinergico la dimensione culturale, sociale e ambientale)
- c) **Esperienze pregresse e competenze specifiche:** evidenziando progetti o servizi realizzati che dimostrino la capacità di operare negli ambiti di interesse, con particolare attenzione a interventi che hanno favorito la valorizzazione e la riqualificazione di spazi e/o risorse in disuso.
- d) **Motivazioni all'adesione e idea di proposta per la rigenerazione dello spazio indicato:** indicando perché l'ente ritiene di poter contribuire in modo significativo alla progettualità richiesta dal bando Cariplo e proponendo una possibile idea progettuale con particolare riferimento alla possibilità di cofinanziamento del progetto.

2. Copia dei bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi

Gli interessati dovranno far pervenire la propria candidatura al Comune di Abbiategrasso entro e non

oltre il 25 maggio 2026 all'indirizzo PEC comune.abbiategrasso@legalpec.it.

Art.4 Fasi Successive

A seguito della ricezione delle manifestazioni di interesse, il Comune di Abbiategrasso procederà a una valutazione delle proposte pervenute.

Le candidature saranno valutate da un'apposita commissione nominata dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona che avrà l'obiettivo di individuare gli enti partner ammessi alla fase di coprogrammazione-coprogettazione e allo sviluppo della proposta progettuale al bando di Fondazione Cariplo.

Le candidature dei partner saranno valutate per singolo ambito secondo i seguenti criteri:

1. Qualità della proposta metodologica e innovazione sociale (max 30 punti)

- **Integrazione delle funzioni (15 punti):** Capacità di connettere operativamente gli interventi di welfare nei quartieri ERP con la valorizzazione ambientale dell'area. Sarà valutata positivamente la previsione di azioni che utilizzino lo spazio pubblico come "catalizzatore di legami".
- **Modello di Welfare Generativo (15 punti):** Capacità di superare il modello "prestazionale" a favore di un approccio che attivi le risorse della comunità, trasformando i beneficiari in protagonisti (es. laboratori intergenerazionali dove gli anziani trasmettono saperi artigianali e i giovani competenze digitali).

2. Esperienza nel welfare di comunità e gestione delle fragilità (max 25 punti)

- **Interventi in contesti ERP (15 punti):** Comprovata esperienza nell'operare in contesti di fragilità abitativa, con particolare attenzione alla gestione della convivenza, alla mediazione dei conflitti e al contrasto dello stigma sociale legato alle "case popolari".
- **Azioni di prossimità (10 punti):** Esperienza nell'attivazione di presidi leggeri e informali (es. figure simili al "Custode Sociale" o "Portineria Sociale") capaci di intercettare i bisogni direttamente nei luoghi del vissuto quotidiano (cortili, androni, spazi comuni).

3. Competenze educative, interculturali e ambientali (max 25 punti)

- **Target Minori e Giovani (10 punti):** Capacità di attivare percorsi di protagonismo giovanile per la fascia 11-17 anni, prevenendo forme di occupazione impropria degli spazi attraverso il mentoring e l'offerta di alternative alla strada.
- **Integrazione Multiculturale (10 punti):** Competenza nella gestione dei rapporti con la popolazione straniera (pari al 23% nelle aree oggetto di intervento), attraverso l'uso di mediatori culturali e la promozione di progetti orientati a tale scopo.
- **Sostenibilità Ambientale (5 punti):** Esperienza nella gestione di spazi verdi e attività educative legate alla cura del territorio e alla sostenibilità ambientale.

4. Sostenibilità economica e capacità di rete (max 20 punti)

- **Cofinanziamento e Fundraising (10 punti):** Capacità di garantire la quota di co-finanziamento richiesta e attitudine ad attrarre ulteriori risorse economiche o strumentali.

- **Ampiezza della rete (10 punti):** Capacità di attivare sinergie con altri attori della "Comunità Educante" (parrocchie, associazioni sportive, gruppi informali) e di coinvolgere attivamente i residenti nella co-progettazione degli spazi.

Al termine della fase di valutazione delle proposte progettuali, sarà convocato un apposito Tavolo di raccordo per la definizione congiunta e condivisa della candidatura di proposta da presentare a Fondazione Cariplo.

Il Tavolo sarà composto da personale con competenze socio-educative, culturali, tecniche e amministrative.

Sarà successivamente redatta e stipulata apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti. La Convenzione regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente partner.

Il bando Cariplo finanzia progetti per un valore compreso tra € 100.000 e € 750.000, con finanziamento comunque non superiore al 70% dei costi totali preventivati.

Il Comune metterà a disposizione le competenze tecniche dei propri uffici, oltre che agli spazi citati all'art. 3 del presente avviso.

Il partner ETS contribuirà alla coprogrammazione, coprogettazione e alla futura gestione delle attività.

Art.5 Cronoprogramma

In una prima fase, ETS e Comune di Abbiategrasso lavoreranno congiuntamente in un'ottica di coprogettazione per poter elaborare l'idea progettuale, l'analisi dei bisogni e un'ipotesi di budget da presentare quale istanza di candidatura al bando Cariplo. La candidatura congiunta dovrà pervenire a Fondazione Cariplo entro il 30 giugno 2026.

A seguito della pubblicazione degli esiti della Fase 1, Fondazione Cariplo fornirà alle Proposte ammesse alla Fase 2 un servizio di accompagnamento e sostegno metodologico da parte di consulenti selezionati dalla Fondazione, modulato sulle esigenze delle singole Proposte. Tale percorso durerà circa sei mesi.

Al termine del percorso di accompagnamento, i proponenti dovranno presentare a Fondazione Cariplo un progetto definitivo, includendo piano di gestione, sostenibilità economica e accordo di partenariato. La documentazione definitiva dovrà pervenire a Fondazione Cariplo entro il 25 febbraio 2027.

Per garantire l'integrazione tra le diverse anime del progetto (ambientale, sociale e culturale), sin dalla Fase 1 verrà costituita una **Cabina di Regia** permanente.

- **Composizione:**

- gli Assessori proponenti;
- il Dirigente del Settore Servizi alla Persona o suo delegato;
- il Dirigente responsabile del Servizio Patrimonio o suo delegato;
- il responsabile della Polizia Locale o suo delegato;

In caso di assegnazione del contributo, la Cabina di Regia verrà integrata con un consigliere di

minoranza e uno di maggioranza.

- **Compiti:** Definizione della strategia unitaria, monitoraggio del cronoprogramma, partecipazione al percorso di accompagnamento di Fondazione Cariplo e coordinamento delle attività di animazione territoriale.

La durata della progettualità dovrà avere una durata minima di 12 mesi e massima di 36 mesi, a partire dalla fase 2.

Art.6 Informazioni

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente manifestazione di interesse possono essere presentate e trasmesse al Comune di Abbiategrasso per mezzo e-mail: direzione.settorepersona@comune.abbiategrasso.mi.it o a mezzo PEC all'indirizzo anche comune.abbiategrasso@legalpec.it. Sarà possibile altresì contattare l'Ufficio di Direzione del Settore Servizi alla persona telefonicamente al numero 02 9469 2507 (dott. Fabrizio Meraviglia).

Per qualsiasi altro approfondimento si faccia riferimento alle seguenti pubblicazioni di Fondazione Cariplo:

- Bando "Luoghi Plurali"
- Guida alla presentazione dei progetti su bandi (aggiornamento del 23 gennaio 2026)
- Criteri generali per la concessione di contributi

Per quanto non è contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore. Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio comunale.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare è competente il foro di Pavia.

Art.7 Informativa e Trattamento dei Dati Personali

I dati personali raccolti saranno utilizzati dal Comune di Abbiategrasso esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato e in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 attuativo del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali 679/2016, come specificato nel documento informativo "Informazioni sul trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione del Comune di Abbiategrasso ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e dell'articolo 10 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51" allegato al presente Avviso Pubblico.